



**SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE
GIUNTA ESECUTIVA**

Deliberazione n. 12 del 21.06.2010

Oggetto: Protocollo per la sperimentazione di una struttura di intervento integrato per adolescenti con grave disagio psicosociale

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Massimo Braganti	Direttore amm.vo	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Cantagallo, Vaiano e Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco Comune di Vernio	0,81+2,70 +1,66	X	
Comune di Carmignano e Poggio a Caiano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74+2,62	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99	X	

Allegati in atti: Protocollo

Pubblicata all'albo on line del Consorzio dal al

Il responsabile

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dr. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area Pratese**

Estensore: Vania Mariotti

Il giorno 21 giugno 2010
presso i locali della Società della Salute,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

**La Giunta esecutiva
della Società della Salute dell'Area Pratese**

PREMESSO CHE:

con deliberazione della Giunta della Società della Salute n. 33 del 25.11.2009 sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione e di statuto,

VISTA

la L.R. 10 novembre 2008 n. 60 “Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare :

- il capo III bis “Società della Salute”, art. 71 bis e ss, che disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali tramite la costituzione delle Società della Salute;
- l’art. 142 bis “norme transitorie”, che al comma 6 attribuisce alle Società della Salute esistenti un anno di tempo dall’entrata in vigore della legge per adeguarsi alle disposizioni del capo III bis, di cui al punto precedente;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1 del 6 aprile 2010 della Assemblea della SdS , con cui si è proceduto alla nomina della Giunta Esecutiva;

CONSIDERATO

- **che** in alcune condizioni di disagio psicosociale dell’adolescenza si rende necessario il ricorso a soluzioni di tipo residenziale che, data la gravità delle manifestazioni, richiedono un contesto contenitivo, che sopperisca alla fragilità o indisponibilità del contesto familiare (c.d. “modulo rinforzato”);
- che sono circa 50 gli adolescenti dell’area pratese attualmente in carico all U.F.S.M.I.A. e ai servizi sociali per gravi problemi psicologici e sociali e che di questi già 4 sono ospiti della Fondazione Opera Santa Rita con integrazione di retta sanitaria;
- che i casi in questione presentano caratteristiche psicopatologiche tali da richiedere frequenti ed intensivi interventi, addirittura con ricoveri prolungati in strutture sanitarie specialistiche;
- che molti di questi casi, non ricevendo risposte residenziali appropriate nell’Area Pratese vengono inseriti in strutture al di fuori della Provincia o della Regione Toscana, a tariffe elevate e soprattutto al di fuori di una reale possibilità di governo e di rientro, in modo tale che si generano costi crescenti per l’Azienda USL 4 di Prato, per il Comune di Prato e per quelli compresi nell’Area Pratese, pregiudicando la possibilità di reintegrazione del minore nel proprio contesto;
- che tra gli adolescenti ancora collocati in famiglia, ogni anno vi è la necessità di nuovi inserimenti in strutture sanitarie e sociosanitarie di tipo comunitario;

RITENUTO OPPORTUNO

- avviare una sperimentazione della durata di anni uno a partire dal 1/07/2010, per la realizzazione di una struttura residenziale sociale con quota integrativa sanitaria (c.d. “modulo rinforzato”), presso la casa Famiglia di Via Campostino, già oggetto di

convenzione tra Comune di Prato e Fondazione Opera santa Rita secondo il protocollo allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

- che gli obiettivi che si intendono perseguire con la sperimentazione sono i seguenti:
 - a) azzeramento delle integrazioni di retta personalizzate destinate a soggetti “difficili” ospiti delle strutture di accoglienza;
 - b) la limitazione del ricorso al ricovero ospedaliero di utenti inseriti presso le diverse strutture, ricorrendo così ad una maggiore appropriatezza di intervento con conseguente risparmio, anche in relazione agli oneri indotti e conseguenti ai ricoveri
 - c) la riduzione del ricorso al ricovero ospedaliero per utenti non ospiti di strutture attraverso un’opera di prevenzione della manifestazione acuta della crisi;
 - d) il rientro rapido di minori della Provincia di Prato ospiti di Comunità facenti riferimento ad altre ASL o ad altre Regioni;
 - e) inserimento futuro di minori della Provincia di Prato che, in assenza della struttura oggetto del presente protocollo, dovrebbero essere inviati in strutture facenti riferimento ad altre ASL o ad altre Regioni.
- che la retta prevista è di Euro 70,00 giornalieri per ogni presenza effettiva. Tale retta è da intendersi come integrativa della retta già prevista nella Convenzione tra Comune di Prato e Fondazione Opera Santa Rita ed è ritenuta congrua per garantire gli interventi di cui sopra;
- che la sperimentazione sarà soggetta a verifica trimestrale che dovrà prevedere una valutazione di risultato sia in termini di out come clinico (dal punto di vista psicologico e sociale) sia in termini economici e gestionali. Tale verifica sarà effettuata congiuntamente dai soggetti titolari della ASL di Prato, del Comune di Prato, della Società della Salute Area Pratese e del soggetto gestore (Fondazione Opera santa Rita)
- che per quanto attiene le procedure di accesso alla struttura si farà in tutto riferimento alla Delibera della Giunta Esecutiva della Società della Salute Area Pratese del 21 giugno 2010, n. 10 intitolata “procedura per inserimento minori in strutture sanitarie o in strutture sociali con quota integrativa sanitaria”.

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore;

Con le modalità previste dall’art. 11 dello Statuto;

DELIBERA

1. di approvare il Protocollo per la sperimentazione di una struttura di intervento integrato per adolescenti con grave disagio psicosociale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore di sottoscrivere, per la Società della Salute, il Protocollo in oggetto;
3. di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei Conti;

4. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore
Dott. Riccardo Poli

Il Presidente
Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA N. 12 del 21.06.2010

Oggetto: Protocollo per la sperimentazione di una struttura di intervento integrato per adolescenti con grave disagio psicosociale

Ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 21/06/2010

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Dott. Riccardo Poli

Protocollo per la sperimentazione di una struttura di intervento integrato per adolescenti con grave disagio psicosociale

L'Azienda USL 4 di Prato, il Comune di Prato, la Società della Salute Area Pratese,
e
la Fondazione Opera Santa Rita di Prato in qualità di soggetto erogatore di servizi socio sanitari

tenuto conto e verificato che;

- in alcune condizioni di disagio psicosociale dell'adolescenza si rende necessario il ricorso a soluzioni di tipo residenziale che, data la gravità delle manifestazioni, richiedono un contesto contenitivo, che sopprima alla fragilità o indisponibilità del contesto familiare (c.d. "modulo rinforzato");
- sono circa 50 gli adolescenti attualmente in carico all'U.F.S.M.I.A. e ai servizi sociali per gravi problemi psicologici e sociali e che di questi già 4 sono ospiti della Fondazione Opera Santa Rita con integrazione di retta sanitaria;
- i casi in questione presentano caratteristiche psicopatologiche tali da richiedere frequenti ed intensivi interventi, addirittura con ricoveri prolungati in strutture sanitarie specialistiche;
- molti di questi casi, non ricevendo risposte residenziali appropriate nell'Area Pratese vengono inseriti in strutture al di fuori della Provincia o della Regione Toscana, a tariffe elevate e soprattutto al di fuori di una reale possibilità di governo e di rientro, in modo tale che si generano costi crescenti per l'Azienda USL 4 di Prato, per il Comune di Prato e per quelli compresi nell'Area Pratese, pregiudicando la possibilità di reintegrazione del minore nel proprio contesto;
- tra gli adolescenti ancora collocati in famiglia, ogni anno vi è la necessità di nuovi inserimenti in strutture sanitarie e sociosanitarie di tipo comunitario;

Ritengono necessario avviare una sperimentazione della durata di anni uno a partire dal 1/07/2010, per la realizzazione di una struttura residenziale sociale con quota integrativa sanitaria (c.d. "modulo rinforzato"), presso la casa Famiglia di Via Campostino, già oggetto di convenzione tra Comune di Prato e Fondazione Opera Santa Rita.

La struttura dovrà avere le seguenti caratteristiche peculiari;

- offerta di numerose attività formative ed espressive (il tempo non deve essere mai vuoto);
- offerta di interventi psicoterapeutici individuali e di gruppo;
- possibilità di esperienze sociali adeguate all'età in condizioni di protezione;
- supervisione del personale della struttura;
- basso rapporto educatori / ospiti.

L'accesso alla struttura sarà di norma limitato ad adolescenti dai 14 ai 19 anni. Gli interventi specifici che andranno ad aggiungersi a quelli già previsti dalla convenzione in essere tra Comune di Prato e Fondazione Opera Santa Rita saranno;

- un intervento di tipo psicologico e medico specializzato, per garantire le funzioni psicoterapeutiche individuali e di gruppo, oltre che di supervisione al personale;
- il rafforzamento del personale educativo della struttura con conseguente abbassamento del rapporto ospiti/educatori ed ampliamento dell'offerta di attività.

I risultati attesi dalla sperimentazione possono essere riassunti nei seguenti obiettivi da conseguire:

- l'azzeramento delle integrazioni di retta personalizzate destinate a soggetti "difficili" ospiti delle strutture di accoglienza;
- la limitazione del ricorso al ricovero ospedaliero di utenti inseriti presso le diverse strutture, ricorrendo così ad una maggiore appropriatezza di intervento con conseguente risparmio, anche in relazione agli oneri indotti e conseguenti ai ricoveri;
- la riduzione del ricorso al ricovero ospedaliero per utenti non ospiti di strutture attraverso un'opera di prevenzione della manifestazione acuta della crisi;
- Il rientro rapido di minori della Provincia di Prato ospiti di Comunità facenti riferimento ad altre ASL o ad altre Regioni;
- inserimento futuro di minori della Provincia di Prato che, in assenza della struttura oggetto del presente protocollo, dovrebbero essere inviati in strutture facenti riferimento ad altre ASL o ad altre Regioni.

La retta prevista è di Euro 70,00 giornalieri per ogni presenza effettiva. Tale retta è da intendersi come integrativa della retta già prevista nella Convenzione tra Comune di Prato e Fondazione Opera Santa Rita ed è ritenuta congrua per garantire gli interventi di cui sopra.

La sperimentazione sarà soggetta a verifica trimestrale che dovrà prevedere una valutazione di risultato sia in termini di out come clinico (dal punto di vista psicologico e sociale) sia in termini economici e gestionali. Tale verifica sarà effettuata congiuntamente dai soggetti titolari della ASL di Prato, del Comune di Prato, della Società della Salute Area Pratese e del soggetto gestore (Fondazione Opera Santa Rita).

Per quanto attiene le procedure di accesso alla struttura farà in tutto riferimento alla Delibera della Giunta Esecutiva della Società della Salute Area Pratese del 21 giugno 2010, n. 10 intitolata "procedura per inserimento minori in strutture sanitarie o in strutture sociali con quota integrativa sanitaria".

Sarà necessario che tali inserimenti siano soggetti a valutazione e presa in carico da parte della Struttura a cui sono imputate le risorse necessarie per l'attivazione del 'modulo rafforzato', ovvero l'U.F. Salute Mentale Infanzia e Adolescenza. Sarà quindi questa Struttura a determinare l'accesso di minori alla sperimentazione, tramite progetto individuale da redigere in accordo con i responsabili tecnici dell'Opera S.Rita e con l'Assistente sociale di riferimento. Sarà inoltre questa struttura che determinerà, in presenza di richieste eccedenti le disponibilità di risorse, l'ordine di priorità per l'accesso. I progetti individuali saranno soggetti ad autorizzazione del Direttore di Zona – Distretto.

Restano ferme tutte le condizioni e le previsioni gestionali e tecnico organizzative previste dalla vigente convenzione tra Comune di Prato e Fondazione Opera Santa Rita per la parte sociale.

Si rimanda a successivi atti, che verranno approvati in Società della Salute Area Pratese, la definizione delle procedure professionali ai fini dell'inserimento dei minori in struttura.

AZIENDA USL 4

COMUNE DI PRATO

SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE

Soggetto gestore:

FONDAZIONE OPERA SANTA RITA